

BANDO PROGETTAZIONE COME FUNZIONAVA E COME È ANDATO :

Con l'art. 56, co. 7, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (cd. "collegato ambiente"), è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM"), di un Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto, al fine di promuovere la realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, con una dotazione finanziaria di 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e di 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Con successivo decreto del MATTM del 21 settembre 2016, in attuazione del predetto articolo, sono state regolate le modalità generali di funzionamento del fondo ed individuati i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti.

Il decreto stabilisce che il fondo è finalizzato a finanziare i costi per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica mediante rimozione e smaltimento dell'amianto e dei manufatti in cemento-amianto su edifici e strutture pubbliche insistenti nel territorio nazionale, rimandando a bandi pubblicati su base annuale per il dettaglio delle procedure di assegnazione.

In particolare, il decreto stabilisce, ai fini della valutazione delle domande, i seguenti criteri di priorità:

- interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno, nei pressi o comunque entro un raggio non superiore a 100 metri da asili, scuole, parchi gioco, strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, impianti sportivi;
- interventi relativi ad edifici pubblici per i quali esistono segnalazioni da parte di enti di controllo sanitario e/o di tutela ambientale e/o di altri enti e amministrazioni in merito alla presenza di amianto;
- interventi relativi ad edifici pubblici per i quali si prevede un progetto cantierabile in 12 mesi dall'erogazione del contributo;
- interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno di un Sito di Interesse Nazionale e/o inseriti nella mappatura dell'amianto ai sensi del Decreto Ministeriale n.101 del 18 marzo 2003.

In attuazione di quanto previsto dal decreto il MATTM ha emanato, con riferimento all'annualità 2017, il bando (D.D. n. 562 del 14 dicembre 2017), nel quale sono definiti ulteriori dettagli sulle modalità di accesso delle domande, sui criteri di valutazione e formazione della graduatoria e di finanziamento, nonché forniti gli allegati tecnici per la definizione della documentazione di supporto alla domanda.

Con riferimento all'annualità 2017, il MATTM, con Decreto n. 562/2017 del 14 dicembre 2017, ha emanato il nuovo Bando per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, con priorità agli edifici scolastici e alle situazioni di particolare rischio (amianto friabile).

I soggetti interessati potevano presentare domanda attraverso apposita piattaforma informatica allegando i documenti necessari di cui il bando .

www.sportelloamianto.org

Veniva dettagliato attraverso gli appositi strumenti di comunicazione dei Finanziamenti della Pubblica amministrazione un accurato vademecum esplicativo a disposizione delle PA periferiche interessate all'accesso al bando :

1. Chi può presentare la domanda per il finanziamento previsto dal bando?

Possono presentare domanda di accesso al finanziamento le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, con riferimento ad interventi relativi ad edifici pubblici di proprietà e destinati allo svolgimento dell'attività dell'Amministrazione.

2. Quante domande può presentare ciascuna Amministrazione?

Secondo il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016, ciascuna Amministrazione può presentare una sola domanda di partecipazione in ragione d'anno. La domanda può essere riferita anche a più interventi, fino ad un massimo di cinque. Ciascun intervento può essere riferito ad uno o più edifici o unità locali. Ogni intervento dovrà essere corredato della propria documentazione così come richiesto dal Bando. Ciascun intervento verrà valutato singolarmente ai fini dell'attribuzione del punteggio.

3. A quanto ammonta il finanziamento?

L'ammontare massimo del finanziamento per ciascuna Amministrazione, come previsto dall'art. 1 comma 2 del Bando, è pari a 15.000 euro, complessivamente inteso, anche con riferimento a più interventi.

L'applicativo effettua un controllo sul valore immesso per ciascun intervento e, man mano che si caricano successivi interventi, calcola il valore residuo fino al raggiungimento dell'importo massimo finanziabile (15.000 euro). Nell'ipotesi di presentazione di più interventi, l'Amministrazione richiedente, al fine di ottenere il maggiore finanziamento, sceglierà di presentare prima quelli di maggiore importo. Ad esempio: un'Amministrazione che presenti tre interventi il cui costo di progettazione soggetto a finanziamento sia rispettivamente pari a euro 7.000, 5.000 e 10.000, presenterà prima l'intervento di 10.000 e, a seguire quello di 5.000. In questo modo, avrà ottenuto il massimo valore finanziabile pari a 15.000 euro. Se in alternativa, presentasse prima quello di 7.000 euro, successivamente, quello di 5.000 euro e, infine quello di 10.000 euro, il sistema non consentirebbe il caricamento dell'ultimo intervento a causa del superamento della soglia di 15.000 euro.

4. È possibile inserire un intervento il cui costo della progettazione preliminare e definitiva superi il valore massimo ammissibile?

Si è possibile, tuttavia, sebbene accettato dall'applicativo, in caso di ammissione, sarà finanziato parzialmente, soltanto, quindi per il valore fino a 15.000 euro.

5. Quali sono i costi ammissibili al finanziamento?

Il finanziamento può coprire integralmente o parzialmente i costi di progettazione preliminare e definitiva degli interventi di rimozione dell'amianto e dei manufatti in cemento-amianto da edifici e strutture pubbliche e successivo smaltimento, anche previo trattamento, in impianti autorizzati, effettuati nel rispetto della normativa ambientale, edilizia e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Pertanto, tra i costi della bonifica, sono ammesse anche le voci di spesa riferite, nel rispetto del D. Lgs 81/2008, alle norme da adottare per la sicurezza dei lavoratori durante le fasi di esecuzione degli interventi oggetto della domanda.

Non sono ammissibili:

- a) i costi di progettazione per interventi realizzati prima della pubblicazione del bando o prima dell'ammissione al finanziamento;
- b) i costi per gli incarichi di progettazione preliminare e definitiva già conferiti al momento dell'ammissione al finanziamento;
- c) le spese relative ad altri oneri come cassa di previdenza, incentivi e IVA;
- d) le spese per la progettazione di interventi di ripristino, realizzazione di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera;
- e) le spese di acquisto di beni, mezzi e materiali sostitutivi e loro messa in opera.

6. Come sono calcolati i costi di progettazione preliminare e definitiva?

I costi di progettazione preliminare e definitiva sono determinati in conformità al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", con esclusivo riferimento alle fasi di cui all'art. 7 comma 1, lett. a), b) e c) nonché alla categoria di cui alla lettera g) del comma 2 del medesimo articolo.

N.B. I costi di progettazione dovranno essere calcolati esclusivamente utilizzando l'algoritmo presente sull'applicativo durante la fase di caricamento della domanda.

7. È possibile utilizzare categorie diverse da quelle riportate nell'applicativo?

No, non è possibile, utilizzare categorie diverse da quelle indicate.

8. Cosa si intende per progettazione preliminare e definitiva?

Per progettazione preliminare e definitiva si intendono i livelli di progettazione inferiori al progetto esecutivo e comunque finalizzati e necessari alla redazione dello stesso.

9. In quale forma va presentata la domanda di finanziamento?

La procedura per la presentazione della domanda di finanziamento è esclusivamente online, ossia, avviene attraverso la compilazione di un modulo ed il caricamento di informazioni e documenti mediante una piattaforma informatica, accessibile all'indirizzo web: www.amiantopa.minambiente.it

10. Quale documentazione deve essere allegata tramite l'applicativo?

In fase di compilazione della domanda tramite l'applicativo nell'apposita sezione "Allegati" dovranno essere obbligatoriamente presentati i seguenti documenti:

www.sportelloamianto.org

- a) Relazione Tecnica Asseverata da professionista abilitato in cui dovranno essere specificati: la destinazione d'uso dei beni o dei siti sede dell'intervento, la localizzazione e la destinazione d'uso dei manufatti contenenti amianto, la tipologia, la quantità e lo stato di conservazione dei materiali;
- b) Breve relazione illustrativa delle modalità di intervento di bonifica proposto;
- c) La stima dei costi dei lavori da eseguire con dettaglio dei costi di progettazione soggetti a finanziamento;
- d) Il cronoprogramma orientativo delle attività, incluse le fasi progettuali.

Si ricorda che la Relazione Tecnica Asseverata ai fini della presentazione della richiesta del finanziamento, dovrà essere scaricata dall'apposita sezione "Allegati" dell'applicativo (in formato word). Tale documento conterrà in modalità precompilata le informazioni precedentemente inserite inerenti l'intervento, ad eccezione della parte anagrafica che dovrà essere compilata dal tecnico abilitato. La Relazione Tecnica Asseverata, una volta timbrata e firmata (l'apposizione della firma è un requisito obbligatorio per la validità del documento), dovrà essere scansionata e ricaricata sull'applicativo (in formato pdf ovvero pdf.p7m) nella medesima sezione.

11. In che modalità dovranno essere caricati gli allegati richiesti?

Al fine di caricare tutta la documentazione richiesta, si dovrà predisporre un unico file contenente la scansione dei documenti (elencati nella FAQ 10). Lo spazio messo a disposizione dall'applicativo per il caricamento del file corrisponde a 20 MB, pertanto, si consiglia di verificarne la dimensione prima di procedere con il caricamento. In alternativa alla firma autografa, la Relazione Tecnica Asseverata potrà essere firmata con firma digitale, in questo caso sarà caricato un file in formato pdf.p7m.

12. Le Amministrazioni che hanno partecipato al precedente Bando e quindi già registrate e in possesso delle credenziali dovranno registrarsi nuovamente?

Le Amministrazioni che hanno partecipato al precedente Bando e quindi già in possesso delle credenziali potranno accedere direttamente all'area riservata per presentare la domanda senza dover ripetere nuovamente la registrazione.

13. Quando è possibile presentare domanda di finanziamento?

Come indicato all'art. 3 comma 1 del bando, le richieste di finanziamento potranno essere presentate a partire dal 30 gennaio 2018 e fino al 30 aprile 2018.

14. La Relazione Tecnica Asseverata può essere firmata anche da personale tecnico interno all'Amministrazione?

L'art. 23 del D.Lgs 50/2016 (mod. dal D. Lgs 56-2017), al comma 2, stabilisce che "Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti ricorrono alle professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o utilizzano la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee di cui agli articoli 152, 153, 154, 155 e 156. Per le altre tipologie di lavori, si applica quanto previsto dall'articolo 24."

L'art. 24 del D. Lgs 50/2016 (mod. dal D. Lgs 56-2017) definisce da chi possono essere espletate le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva di lavori pubblici.

In primis, la disposizione prevede che i progetti possano essere redatti anche dagli uffici tecnici dell'Ente (ovvero stazione appaltante). I progetti redatti dagli Uffici tecnici dell'Ente devono essere firmati da dipendenti (a tempo pieno) dell'Amministrazione, abilitati all'esercizio della professione (non necessariamente iscritti all'Albo).

I progetti presentati da professionisti esterni all'Amministrazione richiedente, invece, devono essere firmati da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali.

Dal combinato disposto dell'art. 23 e 24 del cit. Decreto, e dall'analisi dell'art. 3 comma 3 del Bando, risulta quindi che, la Relazione Tecnica Asseverata indicata nel Bando quale documento necessario per la presentazione e ammissione delle richieste di finanziamento, può essere redatta anche da dipendenti - a tempo pieno - dell'Amministrazione pubblica in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, ma non necessariamente iscritti all'Albo. Per i professionisti esterni è richiesta l'iscrizione all'Albo.

15. Come si inseriscono nell'applicativo gli interventi successivi al primo?

Per il caricamento degli interventi successivi al primo (fino ad un massimo di 5) basterà cliccare sul pulsante (+) "Inserisci l'intervento per un nuovo edificio/unità locale". Solo dopo aver inserito tutti gli interventi, sarà possibile procedere all'invio della domanda. Una volta inviata la domanda il sistema restituisce una pec di conferma all'Amministrazione richiedente con l'indicazione dell'ID abbinato alla domanda stessa.

16. Se un'Amministrazione ha già ottenuto un finanziamento con il precedente Bando può presentare domanda per l'annualità 2017?

Ciascuna Amministrazione può presentare domanda di finanziamento anche se ha già beneficiato di un finanziamento nel corso del Bando relativo all'annualità precedente (2016). L'importo al quale avrà diritto corrisponde a 15.000 euro in ragione d'anno.

17. È possibile integrare la domanda di richiesta di finanziamento una volta inviata attraverso la procedura informatica dedicata?

No, la domanda, una volta inviata non può essere integrata in alcun modo.

Se incompleta o errata può tuttavia essere annullata dall'Amministrazione richiedente tramite apposito pulsante. Il pulsante di annulla domanda rimane attivo fino a quando non sia stata già avviata la fase di istruttoria. In caso di problemi si consiglia di contattare il call center informativo.

DAL SITO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE ARRIVA LA COMUNICAZIONE RICONTRABILE CHE :

Si comunica che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 307/STA del 1° agosto 2019 è stata approvata la graduatoria relativa ai finanziamenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 562/STA del 14 dicembre 2017 per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici (annualità 2017).

Tabella 1: Istanze ammesse.

ID	COMUNE	ESITO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO CONCESSO
1502/A	ORISTANO	Ammessa	€ 5.198,32	€ 5.198,32
1502/B	ORISTANO	Ammessa	€ 7.827,75	€ 7.827,75
1503	ARCHI	Ammessa	€ 2.489,96	€ 2.489,96
1504	CASTEGGIO	Ammessa	€ 3.127,18	€ 3.127,18
1520	SAN CESARIO SUL PANARO	Ammessa	€ 2.939,88	€ 2.939,88
1522	MONTOGGIO	Ammessa	€ 9.605,40	€ 9.605,40
1523	VIMERCATE	Ammessa	€ 13.747,60	€ 13.747,60
1524	VERONA	Ammessa	€ 10.724,74	€ 10.724,74
1528	NAVE	Ammessa	€ 5.058,21	€ 5.058,21
1529/A	GRIGNASCO	Ammessa	€ 5.598,71	€ 5.598,71
1529/B	GRIGNASCO	Ammessa	€ 5.346,21	€ 5.346,21
1529/C	GRIGNASCO	Ammessa	€ 3.946,10	€ 3.946,10
1530	SIZZANO	Ammessa	€ 3.673,37	€ 3.673,37
1531	LEVATE	Ammessa	€ 7.241,36	€ 7.241,36
1533	CASTELDEFINO	Ammessa	€ 2.918,30	€ 2.918,30
1541	SANTA CATERINA VILLARMOSSA	Ammessa	€ 13.457,56	€ 13.457,56
1542	SAN MINIATO	Ammessa	€ 5.125,36	€ 5.125,36
1544/A	OPPEANO	Ammessa	€ 1.048,18	€ 1.048,18
1544/B	OPPEANO	Ammessa	€ 1.048,18	€ 1.048,18
1546	POZZUOLI	Ammessa	€ 17.482,13	€ 15.000,00
1548	FORMIGINE	Ammessa	€ 3.455,36	€ 3.455,36
1549/B	CANELLI	Ammessa	€ 3.076,39	€ 3.076,39
1550/A	COSENZA	Ammessa	€ 4.238,25	€ 4.238,25
1550/B	COSENZA	Ammessa	€ 3.654,13	€ 3.654,13
1551	TRAVO	Ammessa	€ 9.724,36	€ 9.724,36
1552	MASSA MARITTIMA	Ammessa	€ 14.849,44	€ 14.849,44
1553	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	Ammessa	€ 4.043,77	€ 4.043,77

1554	MOTTA BALUFFI	Ammessa	€ 626,23	€ 626,23
1556	COSENZA	Ammessa	€ 15.300,64	€ 15.000,00
1557	TRAPPETO	Ammessa	€ 279,60	€ 279,60
1560/D	SAN ZENONE AL LAMBRO	Ammessa	€ 2.131,73	€ 2.131,73
1560/E	SAN ZENONE AL LAMBRO	Ammessa	€ 2.270,36	€ 2.270,36
1565/A	GARBAGNATE MILANESE	Ammessa	€ 5.354,80	€ 5.354,80
1567	BAIRO	Ammessa	€ 8.538,29	€ 8.538,29
1570	MONTAGNANA	Ammessa	€ 7.215,10	€ 7.215,10
1571	BATTIPAGLIA	Ammessa	€ 17.855,44	€ 15.000,00
1572	GARLEDA	Ammessa	€ 15.869,83	€ 15.000,00
1575	CAROSINO	Ammessa	€ 2.240,73	€ 2.240,73
1577	BOLOGNA	Ammessa	€ 9.166,31	€ 9.166,31
1578	TORINO	Ammessa	€ 14.192,27	€ 14.192,27
1579	OGLIANICO	Ammessa	€ 1.501,84	€ 1.501,84
1580	LUZZARA	Ammessa	€ 1.424,28	€ 1.424,28
1581	PULA	Ammessa	€ 10.016,43	€ 10.016,43
1583	VAPRIO D'ADDA	Ammessa	€ 5.135,13	€ 5.135,13
1586/A	IMPERIA	Ammessa	€ 12.333,03	€ 12.333,03
1586/B	IMPERIA	Ammessa	€ 1.895,94	€ 1.895,94
1587	ANCONA - TORRETTE	Ammessa	€ 23.043,89	€ 15.000,00
1588	VITTORIA	Ammessa	€ 11.328,70	€ 11.328,70
1590	SANT'ORESTE	Ammessa	€ 5.987,66	€ 5.987,66
1591	MONTE PORZIO	Ammessa	€ 3.406,97	€ 3.406,97
1592	SANT'ANGELO IN VADO	Ammessa	€ 10.389,20	€ 10.389,20
1593	MONLEALE	Ammessa	€ 9.100,19	€ 9.100,19
1594	CARTOCETO	Ammessa	€ 925,43	€ 925,43
1597/A	SCIACCA	Ammessa	€ 2.656,83	€ 2.656,83
1597/B	SCIACCA	Ammessa	€ 2.035,18	€ 2.035,18
1597/C	SCIACCA	Ammessa	€ 444,30	€ 444,30
1598/A	CERRETO SANNITA	Ammessa	€ 6.929,05	€ 6.929,05
1598/B	CERRETO SANNITA	Ammessa	€ 6.376,81	€ 6.376,81

1599	MONTEGIOCO	Ammessa	€ 2.130,21	€ 2.130,21
1601	BARGA	Ammessa	€ 10.910,03	€ 10.910,03
1602/A	FINALE EMILIA	Ammessa	€ 2.680,76	€ 2.680,76
1602/B	FINALE EMILIA	Ammessa	€ 4.203,50	€ 4.203,50
1603/A	GRANOZZO CON MONTICELLO	Ammessa	€ 6.277,10	€ 6.277,10
1603/B	GRANOZZO CON MONTICELLO	Ammessa	€ 2.873,49	€ 2.873,49
1605	COMMESSAGGIO	Ammessa	€ 2.243,06	€ 2.243,06
1607	BASTIGLIA	Ammessa	€ 3.548,70	€ 3.548,70
1608/A	SEDICO	Ammessa	€ 1.276,76	€ 1.276,76
1608/B	SEDICO	Ammessa	€ 3.638,39	€ 3.638,39
1609	CASTELLARANO	Ammessa	€ 13.143,78	€ 13.143,78
1612/A	MARSCIANO	Ammessa	€ 2.928,70	€ 2.928,70
1612/B	MARSCIANO	Ammessa	€ 1.561,28	€ 1.561,28
1612/C	MARSCIANO	Ammessa	€ 4.771,06	€ 4.771,06
1612/D	MARSCIANO	Ammessa	€ 2.626,41	€ 2.626,41
1613/A	SEZZE	Ammessa	€ 14.451,85	€ 14.451,85
1613/B	SEZZE	Ammessa	€ 528,45	€ 528,45
1614	SASSELLO	Ammessa	€ 3.332,91	€ 3.332,91
1615/A	CATANIA	Ammessa	€ 10.177,63	€ 10.177,63
1617	ANDORA	Ammessa	€ 6.067,20	€ 6.067,20
1619	LENTA	Ammessa	€ 11.055,68	€ 11.055,68
1620	MILANO	Ammessa	€ 26.856,95	€ 15.000,00
1622	BELLAGIO	Ammessa	€ 2.965,49	€ 2.965,49
1624	MARTIRANO	Ammessa	€ 14.958,45	€ 14.958,45
1632/A	ARMENO	Ammessa	€ 3.366,83	€ 3.366,83
1632/B	ARMENO	Ammessa	€ 2.119,23	€ 2.119,23
1632/C	ARMENO	Ammessa	€ 2.051,05	€ 2.051,05
1632/D	ARMENO	Ammessa	€ 1.855,66	€ 1.855,66
1633	S.STEFANO IN ASPROMONTE	Ammessa	€ 6.545,99	€ 6.545,99
1635	PREDOSA	Ammessa	€ 2.514,80	€ 2.514,80
1636/A	PETTINEO	Ammessa	€ 1.350,85	€ 1.350,85

1636/B	PETTINEO	Ammessa	€ 3.363,76	€ 3.363,76
1636/C	PETTINEO	Ammessa	€ 2.850,17	€ 2.850,17
1636/D	PETTINEO	Ammessa	€ 4.859,30	€ 4.859,30
1637/A	RIVALTA BORMIDA	Ammessa	€ 3.513,45	€ 3.513,45
1637/B	RIVALTA BORMIDA	Ammessa	€ 10.860,10	€ 10.860,10
1642	SERRASTRETTA	Ammessa	€ 14.650,85	€ 14.650,85
1643/A	VALLEDORIA	Ammessa	€ 5.269,92	€ 5.269,92
1643/B	VALLEDORIA	Ammessa	€ 4.299,39	€ 4.299,39
1646	FILOGASO	Ammessa	€ 1.126,65	€ 1.126,65
1648	BISIGNANO	Ammessa	€ 14.914,70	€ 14.914,70
1649	COSSIGNANO	Ammessa	€ 5.809,71	€ 5.809,71
1651	SAPONARA	Ammessa	€ 4.586,26	€ 4.586,26
1652/A	MONFORTE SAN GIORGIO	Ammessa	€ 4.586,26	€ 4.586,26
1652/B	MONFORTE SAN GIORGIO	Ammessa	€ 4.586,26	€ 4.586,26
1653	SORTINO	Ammessa	€ 8.133,85	€ 8.133,85
1658/A	CASTIGLIONE MESSER MARINO	Ammessa	€ 5.065,63	€ 5.065,63
1658/B	CASTIGLIONE MESSER MARINO	Ammessa	€ 7.268,29	€ 7.268,29
1661	SCOPPITO	Ammessa	€ 1.105,43	€ 1.105,43
1662	MILAZZO	Ammessa	€ 21.052,84	€ 15.000,00
1663	SANTA LUCE	Ammessa	€ 2.094,95	€ 2.094,95
1665	COLLEFERRO	Ammessa	€ 16.082,75	€ 15.000,00
1666	TRAVERSETOLO	Ammessa	€ 3.458,66	€ 3.458,66
1674	COGORNO	Ammessa	€ 3.702,39	€ 3.702,39
1675	SALCITO	Ammessa	€ 6.032,56	€ 6.032,56
1676/A	NIZZA DI SICILIA	Ammessa	€ 666,76	€ 666,76
1676/B	NIZZA DI SICILIA	Ammessa	€ 876,95	€ 876,95
1676/C	NIZZA DI SICILIA	Ammessa	€ 1.710,94	€ 1.710,94
1676/D	NIZZA DI SICILIA	Ammessa	€ 11.046,25	€ 11.046,25
1677	MOTTALCIATA	Ammessa	€ 1.490,99	€ 1.490,99
1678	SILIQUA	Ammessa	€ 2.227,69	€ 2.227,69
1679	LOMAGNA	Ammessa	€ 5.930,59	€ 5.930,59

1687	MADDALONI	Ammessa	€ 2.461,16	€ 2.461,16
1690	VOLTERRA	Ammessa	€ 1.837,76	€ 1.837,76
1691/A	PORTOMAGGIORE	Ammessa	€ 11.027,51	€ 11.027,51
1691/B	PORTOMAGGIORE	Ammessa	€ 3.888,53	€ 3.888,53
1692	TRANA	Ammessa	€ 39.729,60	€ 15.000,00
1694	CORDENONS	Ammessa	€ 10.841,16	€ 10.841,16
1699/B	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Ammessa	€ 4.739,89	€ 4.739,89
1700	SANTA GIUSTINA IN COLLE	Ammessa	€ 8.024,44	€ 8.024,44
1701	PRAMAGGIORE	Ammessa	€ 4.608,54	€ 4.608,54
1702	PIOVENE ROCCHETTE	Ammessa	€ 6.435,77	€ 6.435,77
1704	SANTORSO	Ammessa	€ 6.748,51	€ 6.748,51
1705	ANNONE VENETO	Ammessa	€ 9.385,75	€ 9.385,75
1706	NARCAO	Ammessa	€ 4.041,61	€ 4.041,61
1707	CONTIGLIANO	Ammessa	€ 7.415,55	€ 7.415,55
1708	LAGOSANTO	Ammessa	€ 8.436,45	€ 8.436,45
1710	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	Ammessa	€ 7.168,36	€ 7.168,36
1713	CIVITAQUANA	Ammessa	€ 9.134,67	€ 9.134,67
1714	MAPPANO	Ammessa	€ 9.919,99	€ 9.919,99
1716	LEPORANO	Ammessa	€ 7.309,34	€ 7.309,34
1717	PAPASIDERO	Ammessa	€ 3.487,52	€ 3.487,52

SPORTELLO
AMIANTO

www.sportelloamianto.org

Risultano poi :

Tabella 2: Istanze ammesse con riserva.

ID	COMUNE	ESITO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO CONCESSO
1505	SORA	Ammessa con riserva	€ 6.880,14	
1506	SCERNI	Ammessa con riserva	€ 7.192,88	
1508/A	CHIARI	Ammessa con riserva	€ 4.408,37	
1508/B	CHIARI	Ammessa con riserva	€ 3.669,23	
1510	COMUNE DI ISERNIA	Ammessa con riserva	€ 14.731,64	
1511	LIVRAGA	Ammessa con riserva	€ 12.347,23	
1514	CANOSA DI PUGLIA	Ammessa con riserva	€ 9.563,98	
1515	GARDONE RIVIERA	Ammessa con riserva	€ 15.819,18	
1517	BRIENZA	Ammessa con riserva	€ 5.803,20	
1518	SAVOGNA D'ISONZO	Ammessa con riserva	€ 9.770,95	
1521	BAGNACAVALLO	Ammessa con riserva	€ 21.357,53	
1525	PETRELLA SALTO	Ammessa con riserva	€ 40.638,45	
1526	FIRENZE	Ammessa con riserva	€ 14.767,16	
1527	GERMAGNANO	Ammessa con riserva	€ 4.471,51	
1532	TAGLIOLO MONFERRATO	Ammessa con riserva	€ 3.620,59	
1534	BROVELLO CARPUGNINO	Ammessa con riserva	€ 7.180,59	
1535	FERRARA	Ammessa con riserva	€ 22.260,64	
1536	GENOVA	Ammessa con riserva	€ 16.092,17	
1537	PAULLO	Ammessa con riserva	€ 2.886,44	
1538	CEGGIA	Ammessa con riserva	€ 4.720,38	
1543	ABANO TERME	Ammessa con riserva	€ 9.447,00	
1547/A	BASSANO DEL GRAPPA	Ammessa con riserva	€ 9.616,49	
1547/B	BASSANO DEL GRAPPA	Ammessa con riserva	€ 3.740,54	
1547/C	BASSANO DEL GRAPPA	Ammessa con riserva	€ 1.498,49	
1549/A	CANELLI	Ammessa con riserva	€ 6.017,20	
1550/C	COSENZA	Ammessa con riserva	€ 2.602,77	
1555	SCHIO	Ammessa con riserva	€ 7.774,39	

1558	SASSARI	Ammessa con riserva	€ 89.372,71
1559	MURISENGO	Ammessa con riserva	€ 1.902,23
1560/A	SAN ZENONE AL LAMBRO	Ammessa con riserva	€ 3.907,33
1560/B	SAN ZENONE AL LAMBRO	Ammessa con riserva	€ 5.334,34
1560/C	SAN ZENONE AL LAMBRO	Ammessa con riserva	€ 1.278,11
1561	SAN SOSTENE	Ammessa con riserva	€ 2.215,60
1562/A	CASTEL SAN GIORGIO	Ammessa con riserva	€ 2.981,63
1562/B	CASTEL SAN GIORGIO	Ammessa con riserva	€ 1.624,31
1563	CARPINO	Ammessa con riserva	€ 3.292,11
1565/B	GARBAGNATE MILANESE	Ammessa con riserva	€ 5.154,18
1566/A	PATTI	Ammessa con riserva	€ 4.779,38
1566/B	PATTI	Ammessa con riserva	€ 3.027,83
1566/C	PATTI	Ammessa con riserva	€ 2.221,43
1566/D	PATTI	Ammessa con riserva	€ 2.038,63
1566/E	PATTI	Ammessa con riserva	€ 1.483,24
1574	FIUMEFREDDO BRUZIO	Ammessa con riserva	€ 8.709,47
1576	LODI	Ammessa con riserva	€ 10.243,95
1584	VENEZIA	Ammessa con riserva	€ 7.657,24
1589	NEPI	Ammessa con riserva	€ 14.962,24
1600	COLLEGNO	Ammessa con riserva	€ 8.034,81
1606	TERRANOVA DEI PASSERINI	Ammessa con riserva	€ 15.870,40
1610	FAENZA	Ammessa con riserva	€ 12.934,56
1611	NOLE	Ammessa con riserva	€ 4.488,32
1615/B	CATANIA	Ammessa con riserva	€ 4.295,75
1621	BERGAMO	Ammessa con riserva	€ 15.155,11
1625	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	Ammessa con riserva	€ 18.424,84
1627/A	FORMIGARA	Ammessa con riserva	€ 5.455,91
1627/B	FORMIGARA	Ammessa con riserva	€ 6.651,60
1627/C	FORMIGARA	Ammessa con riserva	€ 1.698,36
1638	MIGLIANICO	Ammessa con riserva	€ 4.749,14
1639	MULAZZO	Ammessa con riserva	€ 2.763,20
1640	CASTELLUCCHIO	Ammessa con riserva	€ 12.983,75

1641	CASARANO	Ammessa con riserva	€ 1.596,11
1644	OSIMO	Ammessa con riserva	€ 6.612,24
1645	CAMERI	Ammessa con riserva	€ 14.617,25
1647/A	FLERO	Ammessa con riserva	€ 3.728,20
1647/B	FLERO	Ammessa con riserva	€ 10.255,41
1650	CATANZARO	Ammessa con riserva	€ 17.543,48
1654	POLESINE ZIBELLO	Ammessa con riserva	€ 1.084,00
1656/A	BESANA IN BRIANZA	Ammessa con riserva	€ 8.290,50
1656/B	BESANA IN BRIANZA	Ammessa con riserva	€ 4.221,69
1657	VENEZIA	Ammessa con riserva	€ 8.978,13
1659	ACRI	Ammessa con riserva	€ 13.081,44
1660	ASIAGO	Ammessa con riserva	€ 8.861,75
1668	BAGNI DI LUCCA	Ammessa con riserva	€ 6.881,68
1669	VOLPAGO DEL MONTELLO	Ammessa con riserva	€ 14.895,47
1670	PANETTIERI	Ammessa con riserva	€ 911,03
1671	GHISALBA	Ammessa con riserva	€ 2.338,98
1680	CALTANISSETTA	Ammessa con riserva	€ 515,96
1682	COSTA VOLPINO	Ammessa con riserva	€ 11.419,08
1683/A	CASERTA	Ammessa con riserva	€ 446,61
1683/B	CASERTA	Ammessa con riserva	€ 640,54
1683/C	CASERTA	Ammessa con riserva	€ 354,26
1683/D	CASERTA	Ammessa con riserva	€ 1.626,99
1684	TRIPI	Ammessa con riserva	€ 4.586,26
1686/A	TETI	Ammessa con riserva	€ 3.791,73
1686/B	TETI	Ammessa con riserva	€ 2.819,28
1688	CURINGA	Ammessa con riserva	€ 8.713,36
1693	SAN SALVO	Ammessa con riserva	€ 11.758,69
1695	PIETRAFITTA	Ammessa con riserva	€ 1.460,94
1696/A	VILLA FRANCA TERRENA	Ammessa con riserva	€ 2.431,48
1696/B	VILLA FRANCA TERRENA	Ammessa con riserva	€ 9.130,85
1697/A	ROMA	Ammessa con riserva	€ 421,84
1697/B1	ROMA	Ammessa con riserva	€ 3.269,98
1697/B2	ROMA	Ammessa con riserva	
1697/B3	ROMA	Ammessa con riserva	
1697/B4	ROMA	Ammessa con riserva	
1697/C	ROMA	Ammessa con riserva	€ 2.699,79
1697/D	ROMA	Ammessa con riserva	€ 6.710,84

1697/E	ROMA	Ammessa con riserva	€ 1.841,46
1698	POLIGNANO A MARE	Ammessa con riserva	€ 1.029,33
1699/A	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Ammessa con riserva	€ 10.191,28
1703	FORTUNAGO	Ammessa con riserva	€ 4.167,71
1709	FIGLINE VEGLIATURO	Ammessa con riserva	€ 5.090,30
1711	CASALINO	Ammessa con riserva	€ 4.377,15
1712	ALCAMO	Ammessa con riserva	€ 8.180,53
1715	DIAMANTE	Ammessa con riserva	€ 4.297,46

DATI ANALITICI SPORTELLLO AMIANTO NAZIONALE :

Totale interventi finanziati : 141

Totale interventi ammessi con riserva : 115

Totale finanziato per l'anno 2017 € 853.222,98

Totale ammesso con Riserva 2017 € 854.281,00

CONSIDERAZIONI SPORTELLLO AMIANTO NAZIONALE :

- Dove sono le graduatorie degli anni successivi ?
- Gli ammessi sono stati tutti portati a termine e liquidati con successo ?
- Le riserve dell'anno 2017 dopo due anni sono state valutate e quanti interventi sono stati poi realmente finanziati ?
- Successivamente la presentazione e la liquidazione quanti progetti finanziati hanno visto poi l'esecuzione della bonifica ?
- Quanti Metri quadrati o Tonnellate di Amianto sono stati :
 - Progettati per la rimozione (dato statistico)
 - Rimossi (Dato statistico)

Visto l'andamento è evidente che la provvista è stata per il momento esaurita per meno di 1/10 ciò significa che il bando nella sua totalità è risultato essere fallimentare

2020 Comunicato Stampa del Ministero dell'Ambiente :

AMIANTO: 385 MILIONI DI EURO PER LA RIMOZIONE DALLE SCUOLE E DAGLI OSPEDALI

Costa: "Invito le Regioni ad accelerare la messa in sicurezza. I soldi vanno spesi"

Roma, 14 gennaio 2020 – 385 milioni di euro per la bonifica dall'amianto negli edifici pubblici, in particolare per la rimozione e lo smaltimento nelle scuole e negli ospedali. Lo prevede il "Piano di bonifica da amianto", previsto nel secondo Addendum al Piano operativo "Ambiente" approvato dal Cipe nel 2016 e adottato adesso con un provvedimento dalla Direzione generale competente del ministero dell'Ambiente.

Nel piano, sono individuati i soggetti beneficiari delle risorse (Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano) e le modalità di trasferimento. I soggetti beneficiari individuano, a loro volta, gli interventi da finanziare e ne curano la gestione, il controllo e il monitoraggio sulla realizzazione.

Il ministero si impegna a garantire che le Regioni e le Province autonome ricevano tutte le informazioni pertinenti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni sulle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del Piano operativo "Ambiente".

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2025. I 385 milioni di euro sono stati ripartiti secondo i coefficienti di assegnazione regionale utilizzati per le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Alla Regione Sicilia sono stati assegnati i finanziamenti più corposi: 107 milioni di euro. In seconda posizione la Puglia, con 74 milioni di euro, e la Calabria, con 43 milioni di euro.

"Con questi fondi per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici – afferma il ministro dell'Ambiente Sergio Costa – daremo priorità al risanamento delle scuole e degli ospedali italiani. Confido nella collaborazione con le Regioni e le Province autonome per dare avvio subito ai progetti più urgenti. E' fondamentale accelerare la messa in sicurezza del Paese perché i soldi ci sono e vanno spesi. I cittadini hanno atteso abbastanza".

NOTA DELLO SPORTELLLO AMIANTO NAZIONALE DI LUGLIO 2019 CHE SPIEGA A COSA SI RIFERISCE IL DECRETO EMESSO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE :

La notizia che il Ministro dettaglia nel Comunicato stampa è una determinazione riferita a provviste determinate nel DECRETO AMBIENTALE 2014/2020 già assegnate dal Ministero delle Finanze e per cui il Ministero dell'Ambiente deve determinare i decreti di assegnazione.

Perciò è doveroso rendere noto che sia i dettagli di provvista che i fondi sono determinati da precedenti legislature e che il Ministero dell'Ambiente ha il compito di assegnare i fondi determinando i criteri di merito e le procedure di assegnazione che allo stato attuale non sono ancora state comunicate .

IN MERITO LO SPORTELLLO AMIANTO AVEVA GIA' PUBBLICATO UNA DETTAGLIATA RICERCA A LUGLIO 2019

RICERCA DELLO SPORTELLLO AMIANTO NAZIONALE SU FONDI REGIONALI BONIFICA EDIFICI PUBBLICI LIBERATI DA DECRETO AMBIENTALE 2014/2020 :

All'interno del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016 fu dettagliato sotto la direzione operativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la competenza alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA), l'Addendum al Piano Operativo "Ambiente" che nello specifico gestisce i fondi dedicati alle Regioni Italiane per procedere nella ristrutturazione del patrimonio Pubblico per la Salvaguardia della salute, attraverso la Bonifica dell'amianto.

Perciò nello specifico con propria Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 già messe a disposizione dall'allora Governo e ha destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l'area tematica "Ambiente", individuando inoltre i principi ed i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse FSC.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della Coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Il Fondo prevede le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti Pubblici.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse del Fondo, la normativa attribuisce al CIPE il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi.

Nel bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 (legge n. 145/2018 e relativo D.M. Economia 31 dicembre 2018 di ripartizione delle dotazioni dei singoli programmi di spesa in capitoli), il capitolo 8000 dello stato di previsione del Ministero dell'economia, presenta una dotazione complessiva pari a 6,3 Miliardi nel 2019, a 6,8 Miliardi nel 2020 e 7 miliardi nel 2021.

Pertanto nell'ottica di rispetto del "Piano Operativo Ambiente" approvato con Delibera n. 55 del 1 dicembre 2016, e nell'ottica del rispetto degli "interventi per la tutela del territorio e delle acque" viene definito il criterio operativo di attribuzione dello stanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti anche i temi della bonifica Amianto.

Oggi al Ministero dell'ambiente al via la prima riunione tecnica della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) che determinerà i criteri di regolamentazione ed attribuzione che le Regioni Italiane dovranno rispettare per accedere ai fondi già stanziati che ammontano ad un totale di circa 440.000.000 di Euro suddivisi in circa 81 Milioni per gli interventi di bonifica dell'amianto negli edifici pubblici al Nord e il restante per il medesimo scopo al Centro Sud.

Qui di seguito la tabella di dettaglio degli investimenti suddivisi per regione :

www.sportelloamianto.org

Interventi

Di seguito si riportano le tabelle degli interventi, per la descrizione di dettaglio si rinvia alle singole schede-intervento allegate al presente Addendum al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: CENTRO NORD		
REGIONE	INTERVENTI	RISORSE FINANZIARIE (€)
EMILIA ROMAGNA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	8.796.062,87
FRIULI VENEZIA GIULIA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	3.128.306,88
LAZIO	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	14.160.189,08
LOMBARDIA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	16.754.843,61
MARCHE	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	4.766.067,54
PA BOLZANO	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	2.125.408,50
PA TRENTO	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	1.426.139,90
PIEMONTE	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	1.161.800,00
	Interventi di bonifica e messa in sicurezza aree inquinate	5.000.000,00
TOSCANA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	10.130.193,75
UMBRIA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	2.545.977,28
VALLE D'AOSTA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	800.478,52
VENETO	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	10.157.796,45
TOTALE		80.953.264,38

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: MEZZOGIORNO		
REGIONE	INTERVENTI	RISORSE FINANZIARIE (€)
ABRUZZO	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	20.147.938,94
BASILICATA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	18.384.994,29
CALABRIA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	43.276.093,85
CAMPANIA	Interventi di messa in sicurezza e bonifica nell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli (NA)	40.000.000,00
MOLISE	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	10.115.944,34
PUGLIA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	74.799.223,33
SARDEGNA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	35.175.285,52
	Interventi di bonifica delle aree minerarie	9.695.853,50
SICILIA	Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)	107.791.473,34
TOTALE		359.386.807,12

Perciò ad oggi (Luglio 2019) la prima riunione che stabilirà i criteri di ammissione che le Regioni Italiane dovranno rispettare per poter attingere al finanziamento pubblico.

“In questi giorni già il Ministro dell’ambiente si era pronunciato sui social annunciando 16 milioni di probabile stanziamento per la Lombardia per la bonifica degli edifici pubblici. Questo stanziamento è una parte del tutto di 430 milioni di Euro che riguarda tutta Italia e che è inquadrato e deliberato nel Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato nelle scorse finanziarie” dichiara Fabrizio Protti Presidente dello Sportello Amianto Nazionale che prosegue *“sono felice che oggi la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) inizi a stabilire criteri e regolamenti che mi auguro escludano dall’accesso ai fondi le Regioni che non rispetteranno le regole e sottovalutano la puntualità dei dati. Mi auguro che il primo criterio dirimente sia che non potranno accedere ai fondi le Regioni che non hanno ultimato la mappatura e che non l’hanno armonizzata “geoperimetrandola” come richiesto già da anni dal Ministero e non hanno provveduto all’integrazione dei dati in confronto e sinergia con i dati di Arpa ed ASL. La mappatura è argomento increscioso da 27 anni e lo dimostra lo stato dell’arte e noi dello Sportello abbiamo dimostrato le criticità del sistema con ampie ricerche presentate alla Camera dei deputati e proposto soluzioni con Software OPENSOURCE pubblicati e alla portata di tutti. La Mappatura ha un percorso chiaro che coinvolge 3 livelli e ha 3 precisi responsabili ARPA, ASL, REGIONE ed è quantomeno bizzarro che dopo 27 anni questi enti non siano in grado di armonizzare i dati e si trincerino dietro a difficoltà di organico per non dichiarare i propri default provati dalla mancata consegna armonizzata e univoca dei dati al MINISTERO DELL’AMBIENTE. Detto ciò non voglio proseguire in merito, ma basta guardare la ricerca sugli indici di stato di degrado che abbiamo condotto in passato per capire che sarebbe opportuno anche un controllo delle priorità secondo tali indici che ad oggi sono “nulla” dal momento che spesso quel poco dei censimenti spontanei che si trova pubblicato dalle ASL o non li riporta o li riporta in maniera chiaramente infedele e sbrigativa, dello stile “copia e incolla””* dichiara ancora Protti che conclude *“le regole ci sono e sono chiare, ora CI SONO ANCHE I SOLDI e mi auguro che il CIPE obblighi gli enti territoriali, ambientali e sanitari ASL, ARPA, REGIONI a rispettarle interrompendo un processo di deregulation oramai imbarazzante che coinvolge tutte le regioni d’Italia senza esclusione alcuna. Per canto nostro siamo a disposizione e del CIPE e dei Ministeri per comunicare le anomalie comprovate con decine di approfondite ricerche e migliaia di testimonianze raccolte sul campo da Sindaci, Amministratori e Responsabili tecnici Comunali e Regionali che lamentano un individualismo condito da fare e non fare, funzionale al Caos e a questo sistema di armonizzazione dei dati profondamente fallato, come testimonia il NON RISULTATO dopo 27 anni, al fine di migliorare ed addivenire a una armonizzazione virtuosa. Un primo passo è stato fatto con l’istituzione del sito Ministeriale di armonizzazione dei dati, ma se si crede che ora questo strumento funzionale sarà gestito con successo e velocità da chi per 27 anni non ha saputo coordinarsi, si rischia di cadere in una illusione simile a quella degli sportelli amianto gestiti dallo stato. Noi sui territori ci siamo, lavoriamo coordinati ed armonizzati anche con la PA, quella stessa che spesso gli enti dichiarano non collaborativa e collaborante. Centinaia di nuove associazioni comunali ogni anno e centinaia di migliaia di cittadini soddisfatti sono la prova che si può fare, basta volere! Perciò restiamo a disposizione di chi nello Stato vuole e sa remare. Ora regole ferree e basta chiacchiere per dare alibi a burocrati e funzionari degli enti evidentemente “addormentati” da 27 anni”*

www.sportelloamianto.org

CONSIDERAZIONI DELLO SPORTELLLO AMIANTO NAZIONALE :

- Dove sono i decreti attuativi e gli adempimenti minimi che le regioni devono garantire per ottenere il finanziamento ?
- Su che criterio Sono assegnati i fondi se le Regioni non hanno neppure terminato il censimento degli edifici pubblici con la presenza di Amianto per cui il CIPE ben 5 anni fa aveva determinato la provvista ?
- Il Ministero dell'Ambiente è in possesso del censimento di dettaglio di tutti gli edifici Pubblici con la presenza di amianto ?
- Prima di erogare il fondo otterrà i documenti dalla regione ?
- Quali criteri di spendibilità sono attribuiti per gli interventi 2020/2025 appurata la reale presenza di amianto nel pubblico secondo censimenti ?
- Quali le priorità di intervento , determinate successivamente gli interventi gli indici di stato di degrado e la pericolosità dell'amianto presente nel pubblico ?
- La provvista che era stata stanziata 5 anni fa in modo PREDITTIVO, il Ministero ha appurato copra tutto il fabbisogno per ogni regione o visti i censimenti dell'amianto nel pubblico e visti ed esaminati gli indici di stato di degrado ha validato una graduatoria di intervento ?
- **QUANTI DI QUESTI INTERVENTI INCROCIANO CON IL PRECEDENTE BANDO PROGETTAZIONE ?**

SPORTELLLO
AMIANTO

www.sportelloamianto.org